

E poichè parlo di scioglimento di Consigli comunali, domanderei all'onorevole ministro se sia vero, che oltre il Consiglio provinciale di Bergamo, vi sieno stati altri consessi amministrativi, specialmente nella provincia di Parma, i quali si sieno di recente abbandonati a delle dimostrazioni anti-patriottiche, ostili all'unità e alla indivisibilità della patria; inquantochè io lessi che nella provincia di Parma questo sia avvenuto, e lessi pure che il Governo non avrebbe verso i medesimi praticato quella condotta energica e lodata che ha seguito di fronte al Consiglio provinciale di Bergamo; intorno al qual argomento io sono lieto di aver ritirata la interrogazione, che mi ero affrettato a presentare, affinché i provvedimenti del Governo non apparissero ispirati ad influenze parlamentari, ma fossero il libero e spontaneo prodotto dei suoi sereni apprezzamenti.

E con questa raccomandazione metto termine al mio dire, ringraziando la Camera della sua cortese attenzione, e dichiarando: che io faccio plauso ed adesione al programma politico del Governo; e che io, benchè di parte temperata, non mi sgomento dell'indirizzo democratico e liberale che esso intende imprimere alla sua amministrazione.

Quando il Governo ristabilisca il pareggio nel bilancio, mediante economie e riforme organiche prudenti e saggie, senza addivenire a nuove imposte, senza inasprire le attuali; quando il Governo, conformemente al suo programma, procuri di avvantaggiare le condizioni economiche del paese, rialzando il credito, regolando la circolazione ed iniziando eziandio quelle riforme sociali che stanno nel desiderio di tutti e sono il portato della civiltà moderna e della necessità dei tempi; e se tutto questo farà, come credo, senza spiriti di partigianeria o di esclusivismo, io per debito di coerenza politica e di giustizia non gli negherò certamente il mio appoggio; imperocchè qui tutti, senza distinzione di parte, abbiamo il dovere di cospirare per raggiungere i fini supremi che si compenetrano negli alti interessi del paese e delle istituzioni; perchè gli alti interessi della patria devono stare in cima del pensiero e in fondo al cuore di tutti. (*Bravo! Bene! — Approvazioni*).

**Presidente.** Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

## Interrogazioni.

**Presidente.** Comunico alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi sulla scoperta d'una quantità considerevole di corrispondenze nelle vicinanze di Marsala.

« Damiani. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro dell'interno, presidente del Consiglio, per sapere a qual punto si trovino i lavori pel monumento nazionale a Garibaldi in Roma.

« Rampoldi, Garavetti, Barzilai. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere se sia sua intenzione di rendere pubblici i deliberati del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

« Rampoldi, Garavetti. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri di agricoltura e commercio e del tesoro sul ritorno in circolazione dei biglietti della Banca Romana.

« Rubini, Torelli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio circa ai provvedimenti necessari per distruggere la fillossera che si è manifestata nel territorio di Alcamo.

« Borruso. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno, se non credano necessario nell'interesse dell'ordine pubblico, revocare la disposizione di chiusura della strada Ripillo-Longobucco in provincia di Cosenza.

« D'Alife. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli per sapere i motivi che lo consigliano a mantenere ineseguita una sentenza della Corte d'appello di Napoli che condanna a quindici mesi di reclusione il direttore d'un giornale che si pubblica in quella Provincia, quantunque il ricorso in grazia sia stato da oltre un mese istruito; e quantunque si tratti d'un individuo condannato preceden-